

LA SPECULAZIONE VIENE DALL'ALTO (..DEI CIELI)

L'ordine religioso del Collegio Maronita sfratta un cittadino che non può soddisfare la richiesta di un affitto a 1.800 €

Manifestazione e picchetto antisfratto lunedì 7 aprile ore 9.30 in via Vercelli 20

Roma , gli sfratti e il vaticano.

Il signor Luis Carlos Barreda è una brava persona ed un bravo inquilino: ha stipulato un contratto di locazione anni fa per un piccolo appartamento in Via Vercelli N 20 e ha sempre pagato l'affitto, nonché avuto cura dell'appartamento che ha necessitato lavori e ristrutturazioni tutti a sue spese. Ciononostante, è sotto sfratto, non per morosità ma per finita locazione. Non può usufruire della proroga del blocco degli sfratti perché nella sua famiglia non ci sono ultrasessantenni, invalidi , malati gravi o bambini. Ma nemmeno riesce a stipulare un nuovo contratto d'affitto perché il suo reddito non gli consente di pagare la cifra richiesta dal suo proprietario, che è quasi il triplo di quello attualmente corrisposto: **1800 euro per 60 metri quadrati privi di impianto di riscaldamento**. Quindi è stata richiesta la forza pubblica per l'esecuzione dello sfratto.

Ma chi è questo proprietario senza cuore?

Non si tratta del solito palazzinaro a cui ormai questa città si è abituata, bensì un **ordine religioso, il Collegio Maronita** che gode, come tutti gli enti ecclesiastici, dello sconto del 50% sull'Ires, la tassa sui redditi degli affitti. Un ente religioso proprietario di tutto l'edificio di Via Vercelli 20, da cui qualcuno se ne è già dovuto andare. Un ente religioso che sta sfrattando anche Nadia, una signora invalida a via della Polveriera. **Un ente religioso, dunque, vistosamente tentato dalla speculazione immobiliare**, oltretutto su beni che spesso sono stati donati con il vincolo dell'uso caritatevole. Un ente religioso che ha rifiutato qualsiasi trattativa. Quel che si dice un esempio di carità cristiana.

Una raffica di sfratti vaticani si sta abbattendo sulla capitale. A **Roma Santa Sede ed enti ecclesiastici possiedono un palazzo su quattro**. Chiese e luoghi di culto, certo. Ma anche alberghi, case d'accoglienza e appartamenti in affitto. Tutto ciò nella capitale dell'emergenza abitativa, dove la liberalizzazione del mercato degli affitti e la conseguente impennata dei prezzi, la vendita degli immobili pubblici, un'edilizia popolare lenta e inefficiente, la speculazione sui mutui, hanno fatto sì che il fronte di persone che si trova alla ricerca disperata di una casa si affolli sempre di più .

Action-diritti in movimento -Sportello sulla mediazione abitativa IX Municipio